

- 1) nel trasferimento, tramite interventi di supporto ai Servizi per il Lavoro pubblici e privati del mercato del lavoro, di un set di metodologie e competenze indispensabili per meglio qualificare la propria capacità di promuovere, gestire e monitorare percorsi di tirocinio, stimolando soprattutto il ricorso a percorsi in mobilità;
- 2) nell'implementazione di un sistema di incentivi finalizzato all'assunzione di tirocinanti;
- 3) nell'attivazione, su tutto il territorio nazionale e nei settori dell'economia artigiana a maggior rischio di estinzione, di "botteghe di mestiere" all'interno delle quali i giovani potranno beneficiare di un periodo di formazione e lavoro che permetterà loro di apprendere un mestiere;
- 4) nell'implementazione di un sistema di facilitazioni economiche alle imprese per promuovere l'utilizzo del contratto di apprendistato (tramite incentivi economici);
- 5) nello sviluppo e gestione di un sistema sperimentale di incentivi collegato a misure per il micro-credito e finalizzato a supportare la creazione di nuova imprenditoria.

AMBITO	Obiettivi quali -quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2011	Risultati al 2011	Risultati previsti al 2012
SUPPORTO AL MINISTERO NELLE ATTIVITA' DI GOVERNANCE	Definire partenariati con il sistema degli Enti Bilaterali (3) per la programmazione di interventi formativi che si integrano con i programmi di ricerca e sviluppo agevolati dal Piano Industria 2015 e Innovazione Efficienza Energetica.	Favorire il raccordo e l'integrazione - sul tema dell'apprendistato, del lavoro occasionale accessorio e dei mestieri a vocazione artigianale - tra politiche dello sviluppo, del lavoro e della formazione nazionali con quelle delle Regioni.	Avviata l'azione di raccordo e integrazione - sul tema dell'apprendistato, del lavoro occasionale accessorio e dei mestieri a vocazione artigianale - tra politiche dello sviluppo, del lavoro e della formazione nazionali con quelle delle Regioni.	Rafforzare l'azione di raccordo e integrazione avviata nel 2011 - sul tema dell'apprendistato, del lavoro occasionale accessorio e dei mestieri a vocazione artigianale - tra politiche dello sviluppo, del lavoro e della formazione nazionali con quelle delle Regioni.
SUPPORTO ALLE REGIONI NELLE ATTIVITA' DI GOVERNANCE	Supportare almeno 15 amministrazioni regionali nelle attività di pianificazione e progettazione di interventi che integrano le risorse regionali con quelle nazionali (PON - POR).	Supportare, tramite servizi di assistenza tecnica, 20 Regioni italiane nella implementazione/realizzazione degli obiettivi riconducibili ai nuovi Programmi dell'Area con gli obiettivi della programmazione regionale.  Supportare le Regioni nell'adeguamento dell'offerta formativa esistente nei propri territori ("Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale").	Supportate, tramite servizi di assistenza tecnica, 10 Regioni italiane (di cui 2 nell'ambito del Programma <i>A.M.V.A.</i> e 8 nel progetto <i>Promozione e utilizzo dei voucher per il lavoro accessorio</i> ) nella implementazione/realizzazione degli obiettivi riconducibili ai nuovi Programmi dell'Area con gli obiettivi della programmazione regionale.	Supportare, tramite servizi di assistenza tecnica, 6 Regioni italiane nella implementazione/realizzazione degli obiettivi riconducibili al Programma <i>A.M.V.A.</i> con gli obiettivi della programmazione regionale.  Supportare, tramite servizi di assistenza tecnica, 4 Regioni italiane nell'implementazione/realizzazione degli obiettivi riconducibili al progetto <i>L.O.A.</i> con gli obiettivi della programmazione regionale.  Supportare le Regioni nell'adeguamento dell'offerta formativa esistente nei propri territori ("Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale").

AMBITO	Obiettivi quali -quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2011	Risultati al 2011	Risultati previsti al 2012
MODELLIZZAZIONE DEI PROCESSI E PRODUZIONE DI STANDARD	<p>Perfezionamento e organizzazione secondo standard, del modello di servizio e degli indicatori dei servizi alla domanda.</p> <p>Supportare la realizzazione di modelli di servizio finalizzati alla analisi ed alla conoscenza dei fabbisogni delle imprese e delle Associazioni di Categoria dei settori artigianato e commercio (turismo) - (in 19 regioni con il coinvolgimento di 6.000 imprese).</p>	<p>Concludere la sperimentazione di 5 modelli di servizio funzionali allo sviluppo e all'innovazione imprenditoriale (AR.CO.).</p> <p>Concludere la sperimentazione di 1 modello di servizio funzionale al perseguimento di "strategie di rete/filiera" (AR.CO.).</p> <p>Elaborare un modello funzionale alla promozione di un maggiore utilizzo del lavoro accessorio e dei buoni lavoro (nell'ambito dell'intervento sperimentale "Promozione e utilizzo dei voucher per il lavoro accessorio" parte integrante dell'azione di sistema "Pon 2009 - 2011_Sviluppo delle prestazioni occasionali di tipo accessorio nell'ambito della promozione dei servizi della persona e tra i beneficiari di sostegno al reddito, i giovani, i pensionati e per ridurre il rischio "sommerso").</p> <p>Elaborare una modalità operativa per promuovere l'utilizzo del contratto di apprendistato (tramite incentivi economici) e la formazione in apprendistato (nell'ambito del programma "Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale").</p> <p>Sviluppare un sistema sperimentale di incentivi collegato a misure per il microcredito e finalizzato a supportare la creazione di nuova imprenditoria ("Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale").</p>	<p>Conclusa la sperimentazione di 9 modelli di servizio funzionali allo sviluppo e all'innovazione imprenditoriale (AR.CO.).</p> <p>Conclusa la sperimentazione di 1 modello di servizio funzionale al perseguimento di "strategie di rete/filiera" con il rilascio della <i>case history</i> (AR.CO.).</p> <p>Elaborato un modello funzionale alla promozione di un maggiore utilizzo del lavoro accessorio e dei buoni lavoro (Promozione e utilizzo dei voucher per il lavoro accessorio) .</p> <p>Elaborata una modalità operativa per promuovere l'utilizzo del contratto di apprendistato, tramite incentivi economici (Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale).</p>	<p>Sviluppare un sistema sperimentale di incentivi collegato a misure per il microcredito e finalizzato a supportare la creazione di nuova imprenditoria ("Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale").</p>
DEFINIZIONE STRUMENTI	Supportare fenomeni di mobilità geografica della forza lavoro attraverso un uso più sistematico dei percorsi di "tirocinio in mobilità".	Avviare 725 percorsi di tirocinio in mobilità nazionale ed europea, nell'ambito del progetto "L&S4".	Avviati 871 percorsi di tirocinio in mobilità nazionale ed europea, nell'ambito del progetto "L&S4".	Avviare 325 percorsi di tirocinio in mobilità nazionale ed europea, nell'ambito del progetto "L&S4".

AMBITO	Obiettivi quali -quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2011	Risultati al 2011	Risultati previsti al 2012
QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI	<p>Supportare il sistema dei Servizi per il Lavoro (in 60 province) nelle predisposizione e gestione dei servizi verso la domanda, anche in riferimento ai percorsi in mobilità.</p> <p>Supportare il sistema della Formazione (con particolare riferimento agli Enti Bilaterali) nella progettazione di interventi finalizzati a colmare i reali bisogni formativi manifestati dalla domanda.</p>	<p>Concludere i 36 progetti di Laboratorio di Servizio avviati alla fase di sperimentazione (ARCO).</p> <p>Concludere i 33 progetti di Laboratorio di Filiera alla fase di sperimentazione (ARCO).</p> <p>Avviare la qualificazione di ulteriori 150 SpL e di altri intermediari, nella promozione-gestione-monitoraggio di interventi di politica attiva, mediante la sottoscrizione di altrettanti "Piani di Sviluppo e Consolidamento" nell'ambito di tutti gli interventi riconducibili all'Area.</p>	<p>Conclusa la fase di sperimentazione di 33 dei 36 progetti di Laboratorio di Servizio avviati (ARCO).</p> <p>Conclusa la fase di sperimentazione di 32 dei 33 progetti di Laboratorio di Filiera avviati (ARCO).</p> <p>Avviata la qualificazione di ulteriori 350 SpL e di altri intermediari, nella promozione-gestione-monitoraggio di interventi di politica attiva, mediante la sottoscrizione di altrettanti "Piani di Sviluppo e Consolidamento" nell'ambito di tutti gli interventi riconducibili all'Area.</p>	<p>Avviare la qualificazione di ulteriori 2.650 SpL e di altri intermediari, nella promozione-gestione-monitoraggio di interventi di politica attiva, mediante la sottoscrizione di altrettanti "Piani di Sviluppo e Consolidamento" nell'ambito di tutti gli interventi riconducibili all'Area.</p>

AMBITO	Obiettivi quali -quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2011	Risultati al 2011	Risultati previsti al 2012
PROMOZIONE E GESTIONE DI PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO ANCHE IN MOBILITA'	<p>Favorire l'inserimento professionale di 3.400 lavoratori nel settore dell'Artigianato e del Turismo.</p> <p>Promuovere e realizzare 5.000 percorsi di inserimento attraverso l'utilizzo degli strumenti del "tirocinio" e dell'apprendistato quale modalità di formazione/inserimento nelle imprese.</p>	<p>Favorire, nell'ambito del progetto ARCO, l'occupazione di 7.465 persone (di cui 1.200 nel 2011) con contratti di assunzione a tempo indeterminato pieno o parziale, contratti di apprendistato.</p> <p>Avviare 1.620 percorsi di tirocinio tramite il progetto LOJ, di cui 260 nel 2011 (di questi 260 tirocini, 110 verranno avviati in cogestione con i SpL).</p> <p>Avviare 6.000 percorsi di tirocinio tramite il progetto "Lavoro &amp; Sviluppo 4", di cui 2.900 nel 2011 (di questi 2.900 tirocini, 680 verranno avviati in cogestione con i SpL).</p> <p>Favorire l'occupazione di 1.958 tirocinanti che concludono con successo i percorsi di tirocinio attivati tramite i progetti L&amp;S4 e LOJ.</p> <p>Avviare 15.708 contratti di apprendistato tramite il programma "Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale", di cui 3.000 nel 2011 (*).</p> <p>Promuovere 15.708 interventi formativi in apprendistato nell'ambito del programma "Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale", di cui 3.000 nel 2011 (*).</p> <p>Avviare 110 "scuole di mestiere" nell'ambito del programma "Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale", di cui 30 nel 2011 (*).</p> <p>Promuovere l'utilizzo di 1,95 milioni di voucher per il pagamento del lavoro accessorio, di cui 500 mila nel 2011 (*).</p>	<p>Favorita, nell'ambito del progetto ARCO, l'occupazione di 8.404 persone (di cui 3.877 nel 2011) con contratti di assunzione a tempo indeterminato pieno o parziale, contratti di apprendistato.</p> <p>Avviati 1.620 percorsi di tirocinio tramite il progetto LOJ, di cui 260 nel 2011 (di questi 260 tirocini, 110 sono stati avviati in cogestione con i SpL).</p> <p>Avviati 2.031 percorsi di tirocinio nel 2011 (contro i 2.900 previsti). Dei 2.031 tirocini avviati, 730 sono stati avviati in cogestione con i SpL.</p> <p>Favorita l'occupazione di 1.890 tirocinanti che hanno concluso con successo i percorsi di tirocinio attivati tramite i progetti L&amp;S4 (1.585) e LOJ (305).</p> <p>Promossi 309 contratti di apprendistato tramite il programma "Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale".</p>	<p>Avviare 6.000 percorsi di tirocinio tramite il progetto "Lavoro &amp; Sviluppo 4", di cui 1.523 nel 2012.</p> <p>Favorire l'occupazione di 1.229 tirocinanti che concludono con successo i percorsi di tirocinio attivati tramite i progetti L&amp;S4.</p> <p>Avviare 15.708 contratti di apprendistato tramite il programma "Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale", di cui 5.825 nel 2012.</p> <p>Avviare 110 "botteghe di mestiere" nell'ambito del programma "Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale".</p> <p>Avviare 3.300 percorsi di tirocinio nell'ambito delle botteghe di mestiere", di cui 1.100 tirocini nel 2012.</p>

AMBITO	Obiettivi quali -quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2011	Risultati al 2011	Risultati previsti al 2012
NETWORK E RETI PER LO SVILUPPO LOCALE	Realizzare interventi verso i sistemi locali finalizzati a facilitare la costituzione ed il consolidamento di reti pubblico-private per la creazione e implementazione di modelli di promozione e sviluppo del territorio.	<p>Rafforzare, nell'ambito di tutti gli interventi riconducibili all'Area, la Rete di attori già costituita.</p> <p>Incrementare la Rete di attori del mercato del lavoro trasversale a tutti i progetti dell'Area con l'ingresso di altri 600 membri.</p> <p>Portare a conclusione il Piano operativo relativo all'utilizzo di strumenti di promozione e valorizzazione di una rete costituita da 4 sistemi locali.</p> <p>Qualificare, nell'ambito dell'intervento sperimentale "Promozione e utilizzo dei voucher per il lavoro accessorio", parte integrante dell'azione di sistema "Pon 2009 - 2011_Sviluppo delle prestazioni occasionali di tipo accessorio nell'ambito della promozione dei servizi della persona e tra i beneficiari di sostegno al reddito, i giovani, i pensionati e per ridurre il rischio "sommerso", una Rete di attori del mercato del lavoro sulla gestione e promozione del lavoro occasionale di tipo accessorio e sul meccanismo dei voucher per il pagamento delle prestazioni</p>	<p>Rafforzata, nell'ambito di tutti gli interventi riconducibili all'Area, la Rete di attori già costituita, mediante la sottoscrizione di nuovi "Piani di Sviluppo e Consolidamento" e la realizzazione di eventi di informazione/comunicazione.</p> <p>Incrementata la Rete di attori del mercato del lavoro trasversale a tutti i progetti dell'Area con l'ingresso di altri 350 membri.</p> <p>Portato a conclusione il Piano operativo relativo all'utilizzo di strumenti di promozione e valorizzazione di una rete costituita da 4 sistemi locali.</p>	Qualificare e rafforzare, nell'ambito di tutti gli interventi riconducibili all'Area, la Rete di attori già costituita, mediante la sottoscrizione di nuovi "Piani di Sviluppo e Consolidamento" e la realizzazione di eventi di informazione/comunicazione.
SUPPORTO ALLA TRANSNAZIONALITÀ	Attivazione di linee operative di collaborazione, a seguito degli scambi, sull'integrazione delle politiche di incentivazione e di occupazione.			

**AREA TRANSIZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE, LAVORO****Obiettivi operativi primari per l'annualità 2012**

Nell'anno 2012 l'area si propone di agire su più fronti per conseguire la realizzazione degli obiettivi previsti nella pianificazione del Progetto FxO S&U. Dopo una prima fase di progettazione generale, programmazione delle attività ed elaborazione delle metodologie e degli strumenti di intervento, a partire dal primo trimestre 2012 saranno avviate le fasi relative all'elaborazione dei Piani operativi Regionali e dei Piani di sviluppo e consolidamento degli Atenei e degli Istituti scolastici e all'avvio delle attività di assistenza tecnica per lo sviluppo dei progetti.

Per l'annualità 2012 è previsto che le 19 Regioni aderenti al programma (20 se si considera la Valle d'Aosta con la quale si sono già avviati dei contatti ed aperto un tavolo in materia di alto apprendistato) giungano a dotarsi di un Piano Operativo Regionale di indirizzo per la realizzazione di interventi sul target giovani in transizione scuola-lavoro e di una regolamentazione in materia di occupazione giovanile completa rispetto agli strumenti normativi oggi a disposizione (ad es D.Lgs. 167/2011 in materia di apprendistato per le parti di competenza) e adeguata ai fabbisogni territoriali.

Per quel che riguarda il coinvolgimento degli Istituti scolastici, l'obiettivo del Progetto FxO S&U è quello di individuare, mediante la pubblicazione di specifici avvisi regionali, almeno 365 Istituti scolastici/reti di scuole.

Gli Istituti/Reti selezionati, saranno supportati nella strutturazione e nella qualificazione di servizi di orientamento e *placement* e nella attivazione di interventi rivolti ai diplomandi e diplomati.

Sul fronte delle Università, entro la fine di marzo saranno raccolte le domande di adesione degli Atenei che, in precedenza, avranno perfezionato l'iscrizione al portale Clic Lavoro.

In seguito, saranno avviate le attività di assistenza tecnica per l'elaborazione dei Piani di sviluppo e consolidamento che conterranno l'indicazione degli obiettivi qualitativi e quantitativi che ogni Ateneo intenderà raggiungere rispetto a tre ambiti (Qualificazione dei servizi di *placement*; Promozione Apprendistato; Promozione tirocini di orientamento e formazione).

Terminata, presumibilmente entro il mese di luglio, la fase di elaborazione dei piani, si avvierà la fase operativa che consisterà:

- per quanto riguarda l'ambito relativo alla Qualificazione dei servizi di *placement*, nell'avvio di un progetto di standard setting, nella realizzazione di percorsi personalizzati per target specifici e di un monitoraggio dello stato dei servizi di *placement*;
- per quanto riguarda la Promozione del contratto di alta formazione e ricerca, nell'assistenza tecnica a Regioni e Atenei per la preparazione delle condizioni necessarie all'utilizzo di tale tipologia contrattuale;
- per quanto riguarda la Promozione dei tirocini di orientamento e formazione, nella assistenza tecnica agli Atenei per la gestione in qualità di tutte le fasi principali del tirocinio fino alla messa in evidenza delle competenze acquisite e, se in linea con la regolamentazione regionale, all'utilizzo del Libretto Formativo.

Infine, nell'anno 2012 saranno avviate le azioni volte a mettere a disposizione, tramite avvisi pubblici in linea con le politiche regionali, incentivi per supportare l'inserimento lavorativo di laureandi, laureati,

dottorandi e dottori di ricerca mediante l'utilizzo di diverse forme contrattuali, a partire dal contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca.

Nel corso 2012 si prevede, inoltre, il completamento del Progetto Formazione e Innovazione per l'Occupazione (FIxO), in particolare è prevista la chiusura delle attività di supporto ai *placement* universitari nella realizzazione e gestione dei dispositivi di politica attiva, nello specifico i percorsi attivati dalle università delle Regioni Marche e Molise. È prevista, inoltre, la conclusione dell'azione di qualificazione dei servizi ricerca degli atenei, per poter sviluppare attività a favore dei dottori e dottorandi di ricerca.



AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2011	Risultati al 2011	Risultati previsti al 2012
SUPPORTO AL MINISTERO NELLE ATTIVITÀ DI GOVERNANCE	Supportare le amministrazioni centrali nella definizione di <b>accordi quadro</b> volti a definire linee di intervento e modalità di integrazione delle risorse per la programmazione e attuazione di politiche e interventi per favorire l'occupazione dei giovani (laureati e diplomati) e qualificare il sistema dei servizi per la transizione istruzione formazione e lavoro.	Supporto al MLPS nella gestione delle attività della cabina di regia per l'attuazione del Piano d'azione per l'occupabilità dei giovani: <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di incontri con il MIUR;</li> <li>- realizzazione di incontri con le Regioni;</li> <li>- predisposizione reportistica e documentazione a supporto degli incontri;</li> <li>- predisposizione documentazione a supporto della definizione degli Accordi quadro tra MLPS e Regioni.</li> </ul>	Sono state definite le modalità per il coinvolgimento delle Regioni che, prima dell'avvio delle attività di progetto, stipuleranno una convenzione con il Ministero, nella quale saranno precisati gli ambiti di attività e le modalità di coinvolgimento delle scuole.	Supporto al MLPS - DGPAPL nella gestione delle attività della cabina di regia per l'attuazione del Piano d'azione per l'occupabilità dei giovani: <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di incontri con il MIUR;</li> <li>- realizzazione di incontri con le Regioni;</li> <li>- predisposizione reportistica e documentazione a supporto degli incontri;</li> <li>- predisposizione documentazione a supporto della definizione degli Accordi quadro tra MLPS e Regioni.</li> </ul>
SUPPORTO ALLE REGIONI NELLE ATTIVITÀ DI GOVERNANCE	Contribuire alla <b>definizione dei POT in 10 Regioni</b> nella fase di pianificazione degli interventi, in relazione ai servizi e alle politiche per la transizione scuola lavoro, e assicurare lo svolgimento delle attività in una logica di integrazione sulla base di standard e metodologie forniti dall'Area Servizi per il lavoro.  Supportare <b>18 Regioni</b> nella definizione di <b>accordi quadro con le Università</b> del territorio finalizzati al rafforzamento del ruolo delle Università quali attori del mercato del lavoro in un'ottica di sostenibilità e consolidamento dei servizi, attraverso il sistema di accreditamento.  Supportare le Regioni nella definizione di accordi finalizzati alla <b>diffusione e applicazione dei contratti di apprendistato</b> professionalizzante e per alte qualifiche.	Attivazione di ulteriori 3 Tavoli di coordinamento Università - Regioni per definire interventi sul target laureati del territorio.  Supporto a 4 Regioni nella progettazione e avvio dei Piani operativi regionali sul target giovani in transizione scuola - lavoro (laureati e diplomati).  Supporto e avvio delle attività di assistenza tecnica in 4 Regioni per la realizzazione dei Piani operativi regionali sul target giovani in transizione scuola - lavoro (laureati e diplomati) in relazione alle tematiche evidenziate nel piano stesso.	Completato il supporto a 15 Tavoli di coordinamento Regione - Università, in cui sono state affrontate le tematiche connesse all'accreditamento dei placement universitari nel sistema regionale dei servizi per il lavoro, la progettazione di misure e dispositivi di politica attiva rivolti al target laureti e dottori di ricerca e la regolamentazione e sperimentazione del contratto di "alto apprendistato".  Sono stati realizzati incontri di presentazione del Programma F1xO SU con gli Assessori regionali e/o Direttori competenti in materia di lavoro in 14 Regioni e nella Provincia Autonoma di Trento.  Si sono svolti incontri di progettazione con le Regioni Abruzzo e Molise dove sono stati approvati rispettivamente il Piano Giovani Abruzzo e il Piano Giovani Molise; con la Regione Lombardia sul contratto di alto apprendistato; con la Regione Lazio per individuare gli ambiti di intervento sui cui dovrà insistere il POR	Supporto alle Regioni nelle attività preliminari alla stipula delle Convenzioni tecnico-esecutive con il Ministero.  Supporto alle Regioni nell'individuazione degli ambiti di collaborazione con il Programma F1xO S&U e nell'elaborazione di 20Piani Operativi Regionali o documenti analoghi.  Supporto alle Regioni nella definizione dei criteri per l'individuazione degli Istituti scolastici e nella pubblicazione dei relativi avvisi pubblici.  Supporto alle Regioni nell'organizzazione di incontri con gli Atenei e con eventuali altri attori del mercato del lavoro al fine di definire

AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2011	Risultati al 2011	Risultati previsti al 2012
				obiettivi strategici comuni e pianificare le relative attività.
MODELLIZZAZIONI E DEI PROCESSI E PRODUZIONE DI STANDARD	<p>Perfezionamento e organizzazione secondo standard, del modello di servizio, degli indicatori e delle misure/dispositivi e supporti/doti dei servizi e delle politiche per la transizione scuola lavoro.</p> <p>Progettazione modello di servizio finalizzato alla costituzione e operatività dei servizi di orientamento e placement negli Istituti di scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>Analisi delle modalità di scambio dati tra il sistema informativo lavoro e il sistema informativo dell'istruzione e Università (classificazioni, standard, etc.).</p>	<p>Presentazione della proposta di "Prestazioni, standard e indicatori dei servizi di placement universitari" a 10 Università e condivisione della proposta per loro definizione e attuazione in ulteriori 20 Università.</p> <p>Presentazione e avvio dell'operatività degli strumenti di monitoraggio erogati dai placement universitari in almeno 30 Università.</p> <p>Predisposizione metodologie e strumenti a supporto della qualificazione dei servizi specialistici rivolti ai dottorandi e dottori di ricerca e alla realizzazione dei piani di inserimento al lavoro.</p> <p>Perfezionamento organizzazione, secondo standard, del modello di servizio dei servizi di orientamento e placement (career service) negli Istituti di scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>Presentazione e condivisione con 90 Istituti di scuola secondaria di secondo grado individuati in 4 Regioni del modello di servizio dei servizi di orientamento e placement e avvio delle attività di assistenza tecnica di adeguamento e trasferimento.</p>	<p>Standard di erogazione e monitoraggio dei servizi condivisi e definiti in 42 Università.</p> <p>Predisposizione metodologie e strumenti a supporto della qualificazione dei servizi specialistici rivolti ai dottorandi e dottori di ricerca e alla realizzazione dei piani di inserimento al lavoro.</p> <p>Realizzazione del kit di supporto all'elaborazione dei Piani Operativi Regionali composto dal <i>format</i> per l'elaborazione dei piani operativi regionali e dalle relative linee-guida di utilizzo.</p> <p>Completato il modello di servizio relativo all'implementazione dei servizi di placement nelle Scuole secondarie di II grado ed il modello relativo all'assistenza tecnica.</p> <p>Predisposto il documento di <i>standard setting</i> (progetto di definizione degli <i>standard</i> nazionali dei servizi di <i>placement</i>) e una prima tassonomia delle dimensioni e dei fattori di qualità del modello di <i>standard setting</i>.</p> <p>Ultimata la realizzazione del <i>format</i> e delle linee guida per l'elaborazione dei piani di sviluppo e consolidamento dei servizi di orientamento e placement.</p>	<p>Definizione del modello di intervento, metodologie e strumenti relativi alla qualificazione dei servizi di placement in ambito universitario.</p> <p>Definizione di un modello di intervento per la promozione di dispositivi, con particolare riferimento ai tirocini di orientamento e formazione e i contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca.</p> <p>Definizione di un modello di intervento per la realizzazione di percorsi di inserimento al lavoro dei dottorandi e dottori di ricerca.</p> <p>Definizione del documento di <i>standard setting</i> (progetto di definizione degli <i>standard</i> nazionali dei servizi di <i>placement</i>) e della tassonomia definitiva delle dimensioni e dei fattori di qualità del modello di <i>standard setting</i>.</p>

AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2011	Risultati al 2011	Risultati previsti al 2012
QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI	<p>Innalzare il livello quali – quantitativo delle strutture di <b>placement universitari di 55 Atenei</b>.</p> <p>Innalzare il livello quali - quantitativo delle strutture <b>ILO/ UTT di 40 Atenei</b> (uffici dedicati al trasferimento tecnologico e all'innovazione) rispetto ai servizi erogati ai laureati, ai ricercatori e alle imprese in funzione della valorizzazione del capitale umano.</p> <p>Aumentare il numero e qualificare i servizi di orientamento e placement (<i>careerservices</i>) nel sistema dell'istruzione secondaria di secondo grado, coinvolgendo almeno 75 Istituti tecnici e professionali e i costituendi ITS e le 32 Reti per gli IFTS già strutturate nell'ambito del Piano CIPE - Progetto Tris -.</p> <p>Promuovere la crescita professionale dei diversi profili professionali dei sistemi universitario e scolastico coinvolti nelle attività di progettazione, organizzazione ed erogazione dei servizi di orientamento e transizione scuola/università lavoro.</p>	<p>Supporto a ulteriori 5 Università nell'implementazione delle linee strategiche e programmatiche definite nel Tavolo di coordinamento Università - Regioni finalizzate a garantire la sostenibilità dei servizi di placement.</p> <p>Supporto a ulteriori 53 Università, tramite attività di assistenza tecnica, per la qualificazione e specializzazione dei servizi erogati dal placement universitario, secondo standard di erogazione dei servizi condivisi e diffusi.</p> <p>Trasferimento a ulteriori 54 Università dei moduli e-learnig.</p> <p>Supporto, tramite assistenza tecnica, a 13 Università con strutture Industrial Liaison Office (ILO)/UTT evolute per la qualificazione di servizi volti a favorire l'inserimento lavorativo di 300 dottori di ricerca nel trasferimento dell'innovazione al sistema delle imprese.</p> <p>Supporto, tramite assistenza tecnica, a 15 Università per la strutturazione degli Industrial Liaison Office (ILO)/UTT e la qualificazione dei servizi erogati a supporto dell'innovazione alla PMI e all'inserimento lavorativo di laureati e ricercatori nei settori innovativi e nella creazione di impresa.</p> <p>Supporto alla progettazione di Piani di sviluppo e consolidamento dei servizi in 90 Istituti di scuola secondaria di secondo ciclo che definiscono obiettivi e attività per l'avvio e/o implementazione del modello organizzativo di un servizio di placement scolastico; la realizzazione di tirocini di formazione e orientamento e sperimentazione Libretto Formativo, la sperimentazione del contratto di apprendistato, il potenziamento del raccordo pubblico - privato per i servizi di orientamento e placement.</p>	<p>Completata l'assistenza Tecnica a 48 Atenei nel raccordo con le Regioni ed altri attori del mercato del lavoro</p> <p>Completato il supporto a 68 Università, tramite attività di assistenza tecnica, per la qualificazione e specializzazione dei servizi erogati dal placement universitario, secondo standard di erogazione dei servizi condivisi e diffusi. Coinvolti 220 operatori dei servizi anche in modalità FAD.</p> <p>Avviato il supporto, tramite assistenza tecnica, a 13 Università con strutture Industrial Liaison Office (ILO)/UTT evolute per la qualificazione di servizi volti a favorire l'inserimento lavorativo di 300 dottori di ricerca nel trasferimento dell'innovazione al sistema delle imprese.</p> <p>Completato il supporto, tramite assistenza tecnica, a 14 Università per la strutturazione degli Industrial Liaison Office (ILO)/UTT e la qualificazione dei servizi erogati a supporto dell'innovazione alla PMI e all'inserimento lavorativo di laureati e ricercatori nei settori innovativi e nella creazione di impresa.</p>	<p>Avvio di interventi di assistenza tecnica in almeno 365 Istituti scolastici/reti di scuole per la strutturazione e qualificazione di servizi di orientamento e placement.</p> <p>Avvio di interventi di assistenza tecnica in almeno 70 Università per la qualificazione dei servizi di orientamento e placement.</p> <p>Estensione dell'intervento, inizialmente previsto per 13 Atenei, ad ulteriori 18 Università che presentano le caratteristiche per poter sviluppare le attività a favore dei dottori e dottorandi di ricerca, coinvolgendo nei percorsi di accompagnamento al lavoro un bacino di almeno 520 unità. Si prevede, inoltre, una specifica attività di animazione di un network a livello nazionale sulle tematiche inerenti ricerca universitaria-mondo del lavoro coinvolgendo sia le 13 Università in cui l'intervento è già stato attivato, che le nuove aderenti. Gli uffici, che per primi hanno realizzato le attività previste in favore dei dottori e dottorandi di ricerca, supporteranno la realizzazione delle stesse azioni in altre Università.</p>

AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2011	Risultati al 2011	Risultati previsti al 2012
NETWORK E RETI DI SERVIZIO TRA UNIVERSITÀ	<p>Supportare il raccordo pubblico - privato per favorire la transizione istruzione, formazione e lavoro in 12 Regioni, nell'ambito degli standard definiti nei Masterplan regionali e dei sistemi di accreditamento, in una logica di integrazione sulla base di standard e metodologie forniti dall'Area Servizi per il lavoro.</p> <p>Sviluppare accordi e relazioni tra i placement universitari finalizzati a costituire una rete nazionale tra atenei.</p> <p>Rendere stabili e strutturate le reti nel sistema scolastico di istruzione superiore di secondo grado per qualificare l'offerta formativa e incrementare l'utilizzo di servizi, dispositivi e misure di politica attiva e di accompagnamento al lavoro rivolti a giovani diplomati.</p>	<p>Animazione della community per 32 Università (responsabili/operatori dei placement universitari) per lo scambio di informazioni, documentazione ed esperienze sui servizi di placement universitari.</p> <p>Animazione del network tra le 13 Università per la strutturazione di servizi a favore dell'integrazione tra ricerca, innovazione e mercato del lavoro e la sperimentazione di piani di inserimento al lavoro di dottorandi e dottori di ricerca.</p>	<p>Attivato il network tra le 13 Università che già hanno avviato la strutturazione di servizi a favore dell'integrazione tra ricerca, innovazione e mercato del lavoro (UTT/ILO) ed ulteriori 18 Atenei che completeranno il percorso di assistenza tecnica nel 2012.</p>	<p>Animazione del network tra le 13 Università che già hanno avviato la strutturazione di servizi a favore dell'integrazione tra ricerca, innovazione e mercato del lavoro (UTT/ILO) ed ulteriori 18 Atenei.</p>
PROMOZIONE E GESTIONE DI PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO PROFESSIONALIZZANTE	<p>Promuovere o gestire, con il concorso di partner pubblici e privati, <b>percorsi di inserimento lavorativo del target giovani laureati e diplomati</b>, attraverso l'utilizzo di misure/dispositivi e di supporti/doti, integrando fondi nazionali con fondi regionali.</p>	<p>Supporto alle restanti 24 Università nella promozione, realizzazione e gestione di dispositivi e misure di politica attiva del lavoro rivolti a laureati e dottori di ricerca finalizzati a promuoverne l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni, in sinergia con le politiche e gli interventi programmati a livello regionale per lo stesso target di riferimento.</p>	<p>Avviati 531 percorsi di inserimento professionale di laureati anche attraverso azioni di assistenza tecnica alle Università nella promozione, realizzazione e gestione di dispositivi e misure di politica attiva del lavoro.</p> <p>Avviati 302 percorsi di inserimento al lavoro per dottorandi e dottori di ricerca. I percorsi di inserimento sono strutturati nella messa a disposizione, da parte di 13 Università, di una serie di prestazioni riconducibili a tre tipologie di servizi identificati: servizi per la creazione d'impresa spin-off; servizi di assistenza per coloro che intendono partecipare al processo di creazione di una impresa spin off; servizi per l'occupazione nell'ambito del</p>	<p>Completamento di 850 percorsi di inserimento professionale di laureati anche attraverso azioni di assistenza tecnica alle Università nella promozione, realizzazione e gestione di dispositivi e misure di politica attiva del lavoro.</p> <p>Completamento di 820 percorsi di inserimento al lavoro per dottorandi e dottori di ricerca.</p> <p>Interventi a favore di giovani laureati nell'inserimento nel mercato del lavoro e nella crescita professionale</p>

AMBITO	Obiettivi quali-quantitativi 2009-2011	Risultati previsti al 2011	Risultati al 2011	Risultati previsti al 2012
			trasferimento tecnologico; servizi per l'inserimento lavorativo in aziende innovative.	mediante la promozione di contratti di lavoro (apprendistato, autoimprenditorialità).  Interventi a favore di giovani dottori di ricerca nell'inserimento nel mercato del lavoro e nella creazione di impresa, mediante percorsi che valorizzino le esperienze di studio e ricerca maturate in ambito universitario a vantaggio dell'innovazione nelle imprese.
SVILUPPO DELLA DIMENSIONE TRANSAZIONALE	Promuovere e sviluppare <b>network europei (tra placement universitari italiani e dei paesi europei)</b> per creare maggiori opportunità di formazione e lavoro in mobilità per i giovani laureati.		Partecipazione alla Borsa Internazionale del Placement, tenutasi a Venezia nel mese di Ottobre, in cui sono stati illustrati i risultati del Progetto FIO, rispetto alla costituzione ed il rafforzamento dei servizi di placement all'interno delle Università, e le linee di indirizzo e gli obiettivi del Progetto FIO S&U.	Partecipazione ad eventi di livello nazionale e internazionale per la condivisione delle esperienze realizzate.

## **AREA IMMIGRAZIONE**

### ***Obiettivi operativi primari per l'annualità 2012***

Il fenomeno migratorio in Italia ha registrato una crescita costante negli ultimi anni. Secondo i dati ISTAT di recente pubblicazione, nel corso del 2010 il numero di cittadini stranieri residenti in Italia è aumentato del 7,9% rispetto all'anno precedente. Negli anni della crisi, tra il 2008 e il 2010, la disoccupazione degli immigrati è aumentata tre volte e mezzo rispetto a quella degli italiani (in valore percentuale +63,1% contro +18,4%). In valori assoluti, i disoccupati stranieri sono passati dai 169 mila del secondo trimestre 2008 ai 276 mila del 2010, per toccare quota 278.000 nel secondo trimestre del 2011 (all'interno dei quali permane tuttora una fascia di percettori di sostegno al reddito extracomunitari di circa 140 mila unità), vale a dire una quota quasi doppia rispetto a quattro anni fa. Discende da qui la necessità di costruire un sistema efficace di regolamentazione delle politiche di ingresso e di integrazione sul territorio nazionale. Le azioni dell'Area Immigrazione si inseriscono nel quadro definito con il “*Piano per l'integrazione nella sicurezza Identità e Incontro*” promosso dal Ministero del Lavoro in collaborazione con il Ministero dell'Interno e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10.6.2010, che individua le principali linee di azione e gli strumenti da adottare al fine di promuovere un efficace percorso di integrazione delle persone immigrate, in grado di coniugare accoglienza e sicurezza. Il Piano per l'integrazione è articolato in 5 Assi basilari: *Educazione e apprendimento; Lavoro; Alloggio e governo del territorio; Accesso ai servizi essenziali; Minori e seconde generazioni*. Il modello definito dal Piano per l'Integrazione prevede uno stretto raccordo tra le politiche del lavoro e quelle di integrazione sociale, al fine di contribuire a favorire il processo di partecipazione dei cittadini non comunitari alla vita sociale, economica, culturale e civile nel nostro paese e il loro positivo inserimento nel mondo del lavoro.

In coerenza con il Piano per l'integrazione e con i Programmi che il Ministero del Lavoro ha concesso ad Italia Lavoro S.p.A., gli obiettivi che l'Area Immigrazione si propone di raggiungere per il 2012 sono:

#### ***1 Fornire un supporto al Ministero del Lavoro:***

- ***Rafforzamento della cooperazione istituzionale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione al fine di creare le condizioni necessarie alla gestione delle politiche migratorie in materia di lavoro.***

A livello internazionale nella definizione di accordi bilaterali con paesi terzi per l'attuazione di accordi diplomatici bilaterali e la gestione dei piani operativi conseguenti nei paesi di origine, e nella costituzione e gestione dei “service” presso le ambasciate.

A livello nazionale nella cooperazione Interministeriale con altri Ministeri (Ministero degli Esteri, Ministero dell'Interno e MIUR), con le Regioni nella definizione di azioni comuni/complementari in materia di lavoro e di integrazione per dare coerenza agli interventi nazionali sull'immigrazione,

con gli Enti Locali, Parti Sociali e tutti gli attori pubblici e privati del mercato del lavoro e dell'integrazione sociale.

***Semplificazione le procedure d'ingresso per motivi di lavoro dei cittadini extracomunitari con particolare riguardo alle disposizioni sui titoli di prelazione.***

Semplificare gli adempimenti procedurali connessi all'istruttoria, la valutazione e l'approvazione dei programmi di formazione ed istruzione da effettuarsi nei Paesi di origine dei cittadini extracomunitari, ai fini di un'efficace incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Consentire ai lavoratori stranieri una preparazione idonea all'inserimento nel mercato del lavoro locale, e all'impresa, anche grazie agli operatori accreditati, di essere messa in condizione di reclutare il personale idoneo alle proprie esigenze produttive. Orientare l'offerta di lavoro fin dai Paesi di origine secondo le specifiche esigenze del territorio.

***Programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati con le risorse nazionali e comunitarie*** al fine di garantire lo sviluppo di una programmazione degli interventi coerente con il Piano per l'Integrazione e gli obiettivi strategici ed operativi definiti annualmente con le direttive ministeriali e gli obiettivi comunitari.

***Gestione e monitoraggio delle procedure di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e individuazione e organizzazione delle strutture di accoglienza.***

Supportare nell'organizzazione e gestione del sistema informativo finalizzato alla tracciabilità del percorso di accoglienza dei minori stranieri, monitoraggio dei flussi in arrivo e in uscita delle strutture di accoglienza temporanee.

***2 Supportare il governo dei flussi migratori per motivi di lavoro, al fine di renderli più coerenti con i fabbisogni del sistema produttivo locale, attraverso lo sviluppo della rete dei servizi pubblici e privati per il lavoro e l'utilizzo dei dispositivi previsti dall'articolo 23 e 27 (lettera f) del T.U. dell'Immigrazione.***

***Supporto allo sviluppo della rete dei servizi per il lavoro all'estero***, al fine di rendere più efficace la rete dei servizi per l'incontro domanda offerta tra operatori italiani ed esteri, promuovendo il ruolo attivo degli intermediari pubblici e privati nella gestione dei flussi migratori verso l'Italia.

***Potenziamento dei canali di ingresso qualificati in Italia***, attraverso lo sviluppo della cooperazione formativa e il potenziamento di una rete integrata in Italia e all'estero dei soggetti formativi con gli operatori della domanda, funzionali alla qualificazione dei flussi migratori per lavoro (art. 23 e art. 27 T.U. Immigrazione).

***Potenziamento della mobilità dei lavoratori immigrati disoccupati***, ampliando le opportunità di inserimento lavorativo e di coinvolgimento delle politiche attive del lavoro, tenendo in considerazione il vincolo normativo temporale dei 6 mesi (permesso attesa occupazione).

***Promozione di interventi di qualificazione e formazione degli operatori dei servizi pubblici e privati per il lavoro***, al fine di favorire l'informazione dei lavoratori immigrati in ordine ai

programmi, sia di carattere nazionale, sia di carattere locale, per consentire loro di poter accedere agli interventi di politica attiva del lavoro.

### ***3 Sviluppo di percorsi di inserimento socio-lavorativa per cittadini immigrati e fasce vulnerabili di migranti***

***Promozione di misure e servizi per l'inserimento socio lavorativo nel mercato del lavoro*** italiano di fasce deboli di migranti (rifugiati, richiedenti asilo, richiedenti e titolari di protezione umanitaria e internazionale) attraverso percorsi di rafforzamento delle competenze (formazione professionale, tirocini, etc.) e l'erogazione di doti formative, con finalità occupazionale.

***Rafforzamento degli strumenti di integrazione sociale*** finalizzati all'inserimento socio lavorativo dei minori stranieri non accompagnati in fase di transizione verso l'età adulta (17 anni) regolarmente presenti in Italia attraverso l'erogazione di "doti individuali", al fine di inserirli nel circuito formativo e lavorativo e sociale, rendendo operative le modifiche apportate all'articolo 32 del T.U. sull'immigrazione. *(Conversione del permesso di soggiorno per motivi di studio, di accesso al lavoro o di lavoro subordinato o autonomo, al compimento della maggiore età, ai minori stranieri non accompagnati che siano affidati o sottoposti a tutela e che abbiano ricevuto un parere positivo da parte del Comitato minori stranieri, oppure che si trovino in Italia da almeno tre anni e abbiano partecipato per almeno due anni a un progetto di integrazione sociale e civile).*